



# Verifica del dimensionamento

## 1) Premesse

I dati di seguito commentati fanno riferimento alla popolazione residente e al movimento anagrafico a livello comunale, nonché al confronto tra gli stessi e la media provinciale<sup>1</sup>.

## 2) Popolazione residente: dinamica e consistenza

La popolazione residente nel Comune di Gazzo risulta essere, al 31.12.2014, pari a 4.347 abitanti (v. Tab. 1).

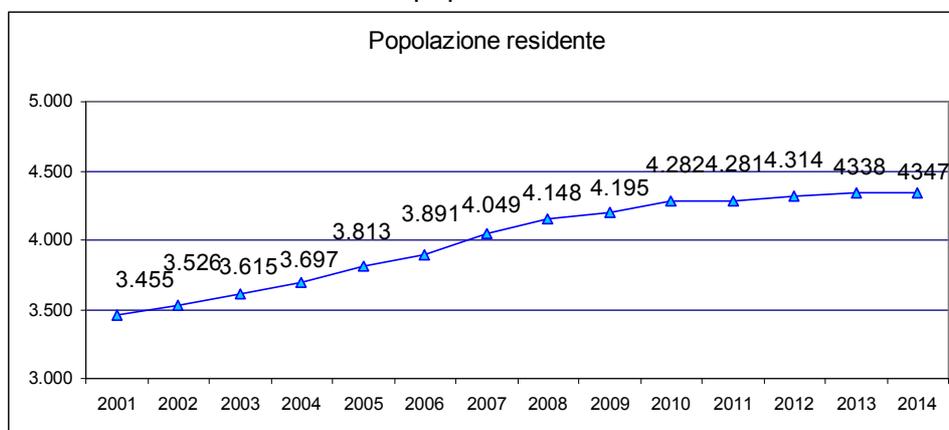
Facendo un confronto tra i dati comunali e quelli provinciali, si osserva che la popolazione di Gazzo rappresenta, nel 2014, lo 0,5% dell'intera popolazione residente a livello provinciale (938.296 abitanti).

Secondo le elaborazioni statistiche, inoltre, è possibile stimare la popolazione residente nei prossimi 40 anni nella Provincia di Padova. La proiezione sul Comune di Gazzo dei dati provinciali porta a stimare una popolazione complessiva nel 2050 pari a circa 4.400 abitanti, con un incremento del 2,7% dal 2010 al 2050.

Tab. 1 – popolazione residente

anno	popolazione residente
31.12.2001	3.455
31.12.2002	3.526
31.12.2003	3.615
31.12.2004	3.697
31.12.2005	3.813
31.12.2006	3.891
31.12.2007	4.049
31.12.2008	4.148
31.12.2009	4.195
31.12.2010	4.282
31.12.2011	4.281
31.12.2012	4.314
31.12.2013	4.338
31.12.2014	4.347

Grafico 1 - popolazione residente

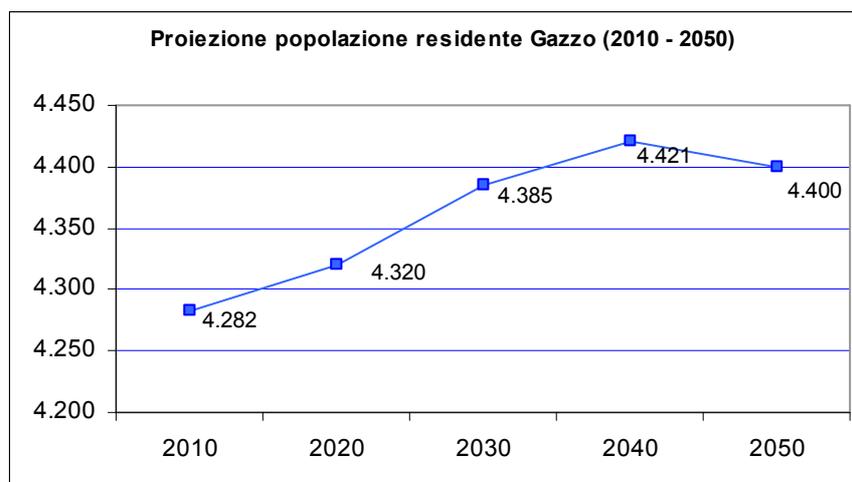


<sup>1</sup> Fonte dati utilizzati: Istat censimento 2001, Istat rilevamenti annuali, Sistema Statistico Regionale.

Tab. 2 – popolazione residente – proiezione  
*proiezione elaborata in base alla crescita prevista nel totale della provincia<sup>2</sup>*

Anno	Provincia	Gazzo
2010	934.216	4.282
2020	942.493	4.320
2030	956.716	4.385
2040	964.693	4.421
2050	960.144	4.400

Grafico 2 - popolazione residente - proiezione



### 3) Densità abitativa

Con riferimento ai dati di cui alla Tab. 3, la densità abitativa del Comune di Gazzo è passata da 153 a 190 ab/kmq dal 2001 al 2012.

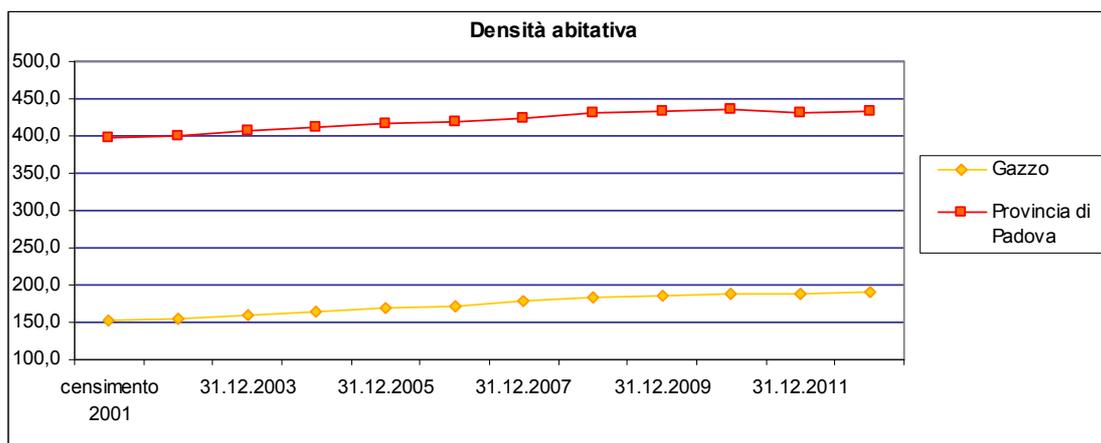
La densità abitativa nel Comune di Gazzo è inferiore rispetto alla media provinciale, mentre la crescita si presenta superiore rispetto a quella della densità provinciale.

Tab. 3 – densità abitativa (ab/kmq)

anno	densità abitativa (ab/kmq)	media provinciale (ab/kmq)
censimento 2001	152,6	396,8
31.12.2012	190,5	433,2

<sup>2</sup> Breve nota metodologica. Non essendo disponibile il dato a livello comunale si è calcolato il tasso di crescita previsto nel totale provinciale applicandolo quindi alla situazione anagrafica su base comunale. Il dato 2010 è stato adeguato all'andamento reale della popolazione. Fonte dato: <http://demo.istat.it> "Previsioni della popolazione 2007 -2051 – scenario centrale" (16.05.2011).

Grafico 3 - densità abitativa



#### 4) Movimento naturale della popolazione

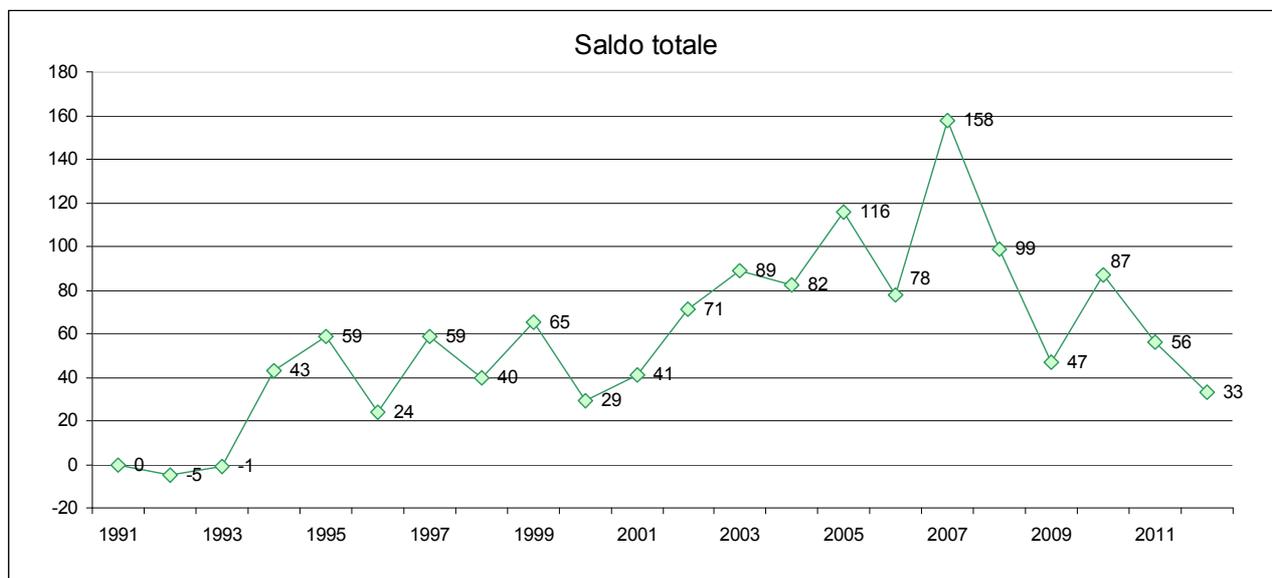
Il movimento naturale della popolazione è costituito dai nati e morti registrati nel corso dell'anno. Analizzando l'andamento a partire dal 1991 (v. Tab. 4) si osserva come il saldo naturale si presenti tendenzialmente positivo fino al 2012, con due picchi negativi nel 1998 e nel 2005. Nel periodo considerato il saldo naturale risulta essere di complessive 329 unità.

Tab. 4 – Movimento anagrafico della popolazione e variazioni medie annue 1991 - 2012

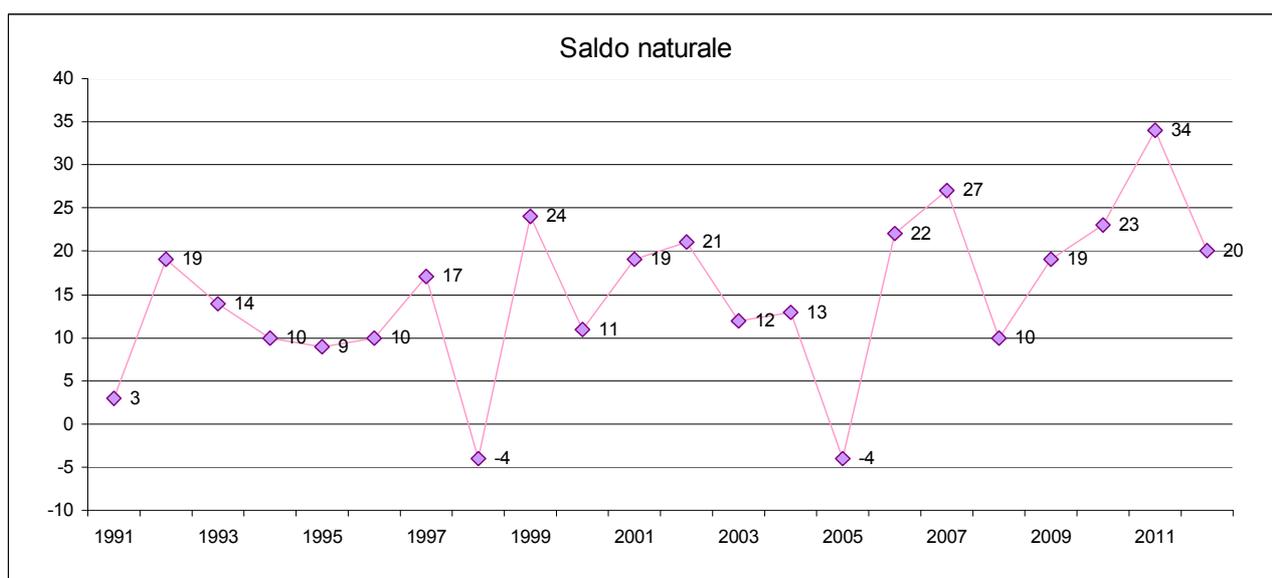
Anno	Nati	Morti	Saldo naturale	Saldo sociale	Saldo totale	Popolazione totale
1991	7	4	3	-3	0	3.101
1992	38	19	19	-24	-5	3.096
1993	33	19	14	-15	-1	3.095
1994	32	22	10	33	43	3.138
1995	38	29	9	50	59	3.197
1996	33	23	10	14	24	3.221
1997	36	19	17	42	59	3.280
1998	30	34	-4	44	40	3.320
1999	46	22	24	41	65	3.385
2000	30	19	11	18	29	3.414
2001	40	21	19	22	41	3.455
2002	46	25	21	50	71	3.526
2003	34	22	12	77	89	3.615
2004	42	29	13	69	82	3.697
2005	38	42	-4	120	116	3.813
2006	46	24	22	56	78	3.891
2007	52	25	27	131	158	4.049
2008	39	29	10	89	99	4.148
2009	53	34	19	28	47	4.195
2010	55	32	23	64	87	4.282
2011	55	21	34	22	56	4.281 <sup>3</sup>
2012	57	37	20	13	33	4.314

<sup>3</sup> Come da calcoli e dati ISTAT sul bilancio demografico (<http://demo.istat.it>; 17.04.2014)

*Grafico 4 - movimento anagrafico della popolazione: saldo totale*



*Grafico 5 - movimento naturale della popolazione: saldo naturale*



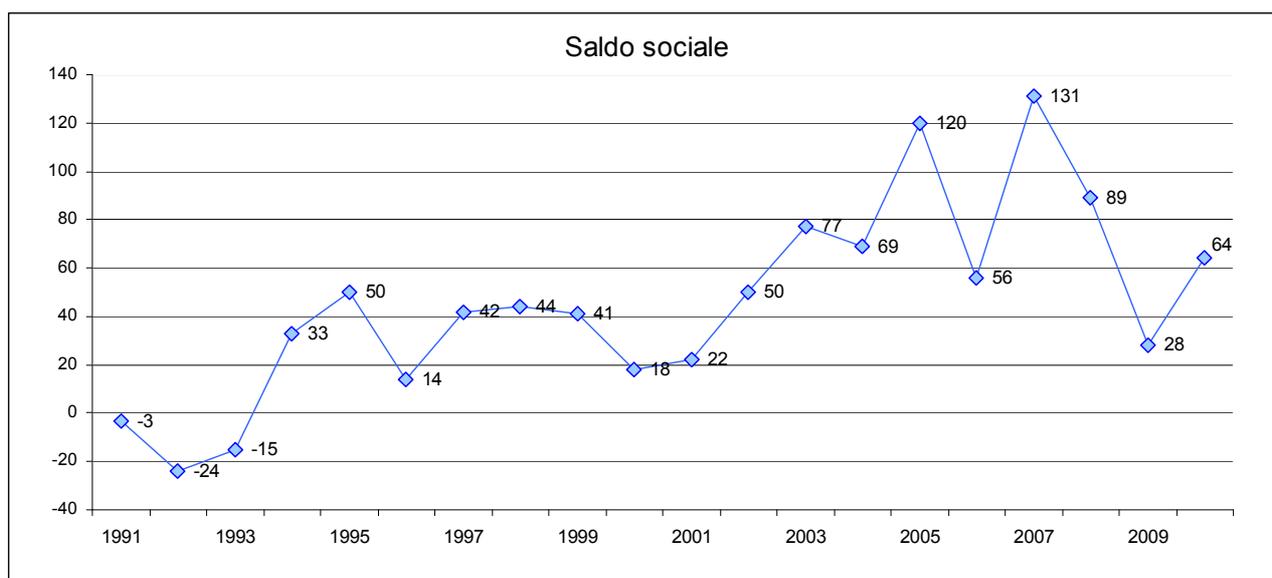
## 5) Movimento sociale della popolazione

Il saldo sociale della popolazione consente di rilevare il movimento delle iscrizioni e cancellazioni avvenute nell'anno preso in considerazione.

A partire dal 1994 (v. Tab. 4), si evince come il saldo sociale risulti tendenzialmente positivo.

Nel periodo analizzato il saldo sociale risulta essere di complessive 941 unità con una media annua di circa 43 unità.

Grafico 6 - movimento sociale della popolazione: saldo sociale



#### 6) Saldo totale della popolazione

Dall'analisi dei dati sopra descritti (v. Tab. 4) relativi al saldo naturale e al saldo sociale della popolazione del Comune di Gazzo a partire dal 1991 fino al 2012, è possibile osservare che il saldo totale è risultato tendenzialmente positivo, tranne per gli anni 1991-1993, con un picco massimo pari a 158 unità nel 2007.

Nel periodo considerato (1991-2012) il saldo totale risulta essere di 1.270 unità, con una media annua di circa 57 unità.

Il Comune di Gazzo vede la sua popolazione incrementare, negli ultimi vent'anni, passando dai 3.101 abitanti del 1991 ai 4.314 abitanti del 2012 (+39% complessivo).

Il maggior incremento della popolazione si è registrato nel 2007, con un incremento annuale di circa il 4%; negli anni successivi l'incremento annuo si è invece attestato su una media del 2,5% circa, evidenziando un trend positivo. La crescita si presenta decisamente più marcata nel periodo 2001-2012 (24%), rispetto al periodo antecedente 1991-2000 (10%).

#### 7) La presenza di cittadini stranieri

I cittadini stranieri residenti in Comune di Gazzo nel periodo considerato sono quelli riportati nella Tab. 5 (grafico 7), dettagliati, rispetto alla popolazione italiana, nella medesima tabella.

La popolazione residente per cittadinanza nella Provincia di Padova è quella indicata nella Tab. 6 (grafico 8). Alla data del 31.12.2001 nel Comune di Gazzo risiedevano 139 cittadini stranieri, pari allo 0,6% della popolazione straniera residente nella Provincia di Padova.

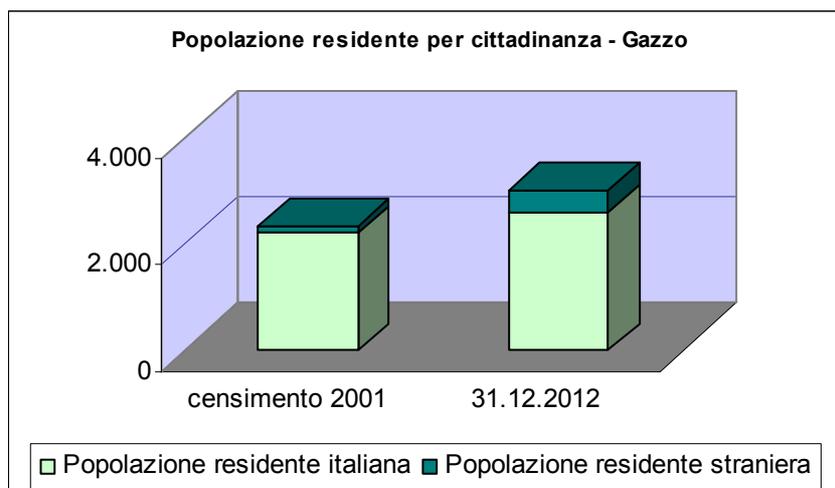
L'incidenza dei cittadini stranieri sul totale della popolazione di Gazzo al censimento 2001 risulta pari al 4%, valore superiore alla media provinciale (2,61%). Alla data del 31.12.2012, secondo i rilevamenti ISTAT, la

popolazione straniera residente nel Comune di Gazzo è salita a 400 unità, corrispondenti al 9,2% della popolazione, contro una media provinciale pari al 9,6%.

Tab. 5 – popolazione residente per cittadinanza

anno	popolazione residente		%	totale
	italiana	straniera		
censimento 2001	2.206	139	4,02	3.457
31.12.2012	2.602	400	9,27	4.314

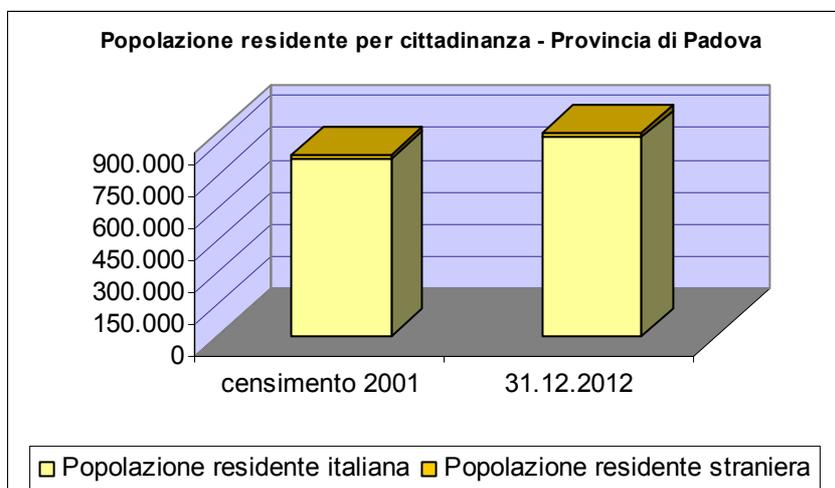
Grafico 7 - popolazione residente per cittadinanza - Comune



Tab. 6 – popolazione residente per cittadinanza – Provincia di Padova

anno	popolazione residente		%	totale
	italiana	straniera		
censimento 2001	827.691	22.166	2,61	849.857
31.12.2012	927.848	89.984	9,63	934.216

Grafico 8 - popolazione residente per cittadinanza – Provincia di Padova



## 8) Struttura della popolazione

Per avere indicazioni sulle caratteristiche della popolazione residente che maggiormente influenzano le scelte da intraprendere, sia di natura economica, sia in termini di politiche sociali, sono stati analizzati i dati Istat relativi al censimento 2001 e i dati al 31.12.2012, in merito agli indici di giovinezza, vecchiaia e composizione.

Tab. 7 – popolazione residente per classi di età

classe di età	31/12/2001	31/12/2012
meno di 5	197	261
da 5 a 9	209	235
da 10 a 14	191	232
da 15 a 19	186	241
da 20 a 24	211	240
da 25 a 29	280	241
da 30 a 34	286	328
da 35 a 39	328	362
da 40 a 44	257	399
da 45 a 49	207	369
da 50 a 54	190	304
da 55 a 59	158	223
da 60 a 64	186	211
da 65 a 69	171	163
da 70 a 74	134	178
oltre 74	264	327
<b>totale</b>	<b>3.455</b>	<b>4.314</b>

Grafico 9a - popolazione residente per classi di età

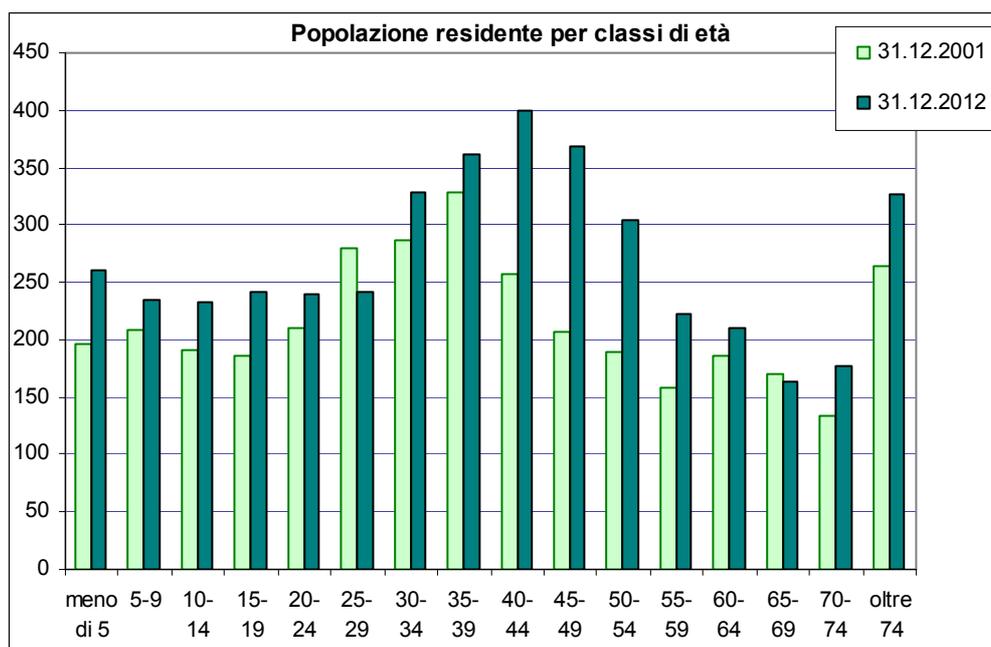
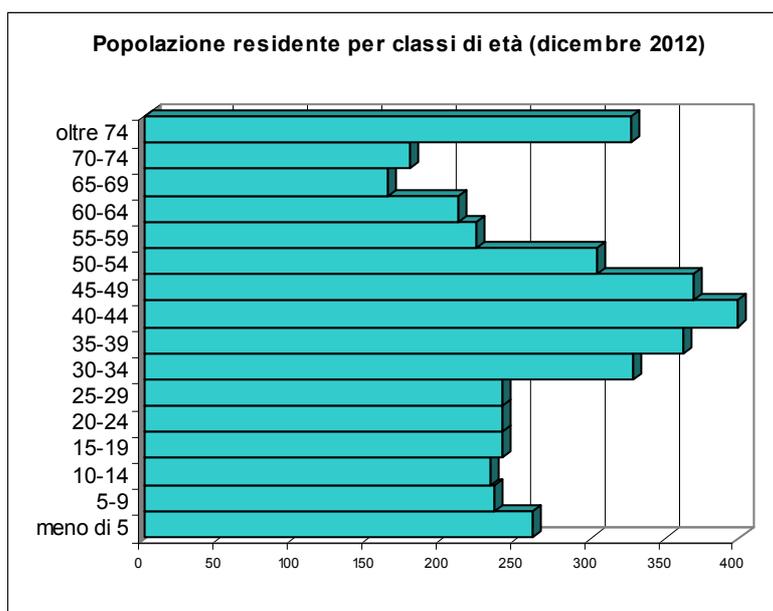


Grafico 9b - popolazione residente per classi di età – dicembre 2012



Tab. 8 – Indice di giovinezza

anno	popolazione con meno di 14 anni	totale popolazione residente	valore percentuale
31.12.2001	597	3.455	17,28
31.12.2012	728	4.314	16,88

Tab. 9 – Indice di vecchiaia

(rapporto percentuale tra la popolazione con età uguale o superiore a 65 anni e la popolazione con età uguale o inferiore a 14 anni)

anno	popolazione con 65 anni e oltre	popolazione con età 14 anni o inferiore	indice di vecchiaia
31.12.2001	569	597	95,31
31.12.2012	668	728	91,76

Tab. 10 – Indice di invecchiamento

anno	popolazione con 65 anni e oltre	totale popolazione residente	indice di invecchiamento
31.12.2001	569	3.455	16,47
31.12.2012	668	4.314	15,48

Tab. 11 – Indice di dipendenza

(Misura il rapporto tra la parte di popolazione che non lavora, bambini ed anziani (popolazione non attiva), e quella potenzialmente attiva (15-64 anni))

anno	popolazione con 65 anni e oltre	popolazione con età 14 anni o inferiore	popolazione con età tra 15 e 64 anni	indice di dipendenza
31.12.2001	569	597	2.289	50,94
31.12.2012	668	728	2.918	47,84

Tab. 12 – Indice di composizione

anno	popolazione con età 14 anni o inferiore	popolazione con 65 anni e oltre	totale popolazione residente	indice di composizione
31.12.2001	597	569	3.455	1,05
31.12.2012	728	668	4.314	1,09

L'indice di giovinezza mette in relazione la popolazione di età inferiore ai 14 anni con il resto della popolazione residente esprimendo, in percentuale, il peso delle classi più giovani rispetto al totale della popolazione.

Come si evince dalla Tab. 8 sopra riportata, il valore percentuale è sceso dal 17,2% nel 2001 al 16,8% nel 2012.

In controtendenza rispetto al territorio nazionale, inoltre, l'indice di vecchiaia è diminuito dal 2001 al 2012, mentre l'indice di invecchiamento è sceso dal 16% al 15% (Tab. 9 e Tab. 10).

Interessante, infine, osservare l'andamento dell'indice di composizione, cioè il rapporto tra il numero dei giovani sotto i 14 anni e quello degli anziani superiori a 65 anni (Tab. 12), che aumenta passando dall'1,05 all'1,09 %.

#### 9) Caratteri delle famiglie

Il fenomeno generale rilevato a livello nazionale e locale è quello di una consistente e costante contrazione della dimensione media delle famiglie, anche per la presenza di un sempre maggior numero di famiglie mononucleo e per la quasi completa scomparsa delle famiglie di grandi dimensioni.

Diviene pertanto rilevante analizzare attentamente il fenomeno in oggetto in quanto, a fronte di una riduzione del numero dei componenti del nucleo familiare, saranno necessari – a parità di popolazione – nuovi servizi abitativi allo scopo di sopperire a questa particolare evoluzione.

I dati relativi al Comune di Gazzo, come si evince dalle Tabelle 13, 14, 15 e dai grafici 12 e 13, di seguito riportati, confermano la tendenza generale in atto.

Infatti il numero medio dei componenti del nucleo familiare si è ridotto costantemente nel tempo passando da 3,09 componenti nel 2001 a 2,71 nel 2012.

Tab. 13 – Famiglie

Anno	Famiglie
censimento 2001	1.117
31.12.2004	1.215
31.12.2005	1.264
31.12.2006	1.318
31.12.2007	1.400
31.12.2008	1.458
31.12.2009	1.491
31.12.2010	1.536
31.12.2011	1.570
31.12.2012	1.592

Tab. 14 – Numero medio di componenti della famiglia

anno	popolazione residente	famiglie	numero medio di componenti per famiglia
censimento 2001	3.457	1.117	3,09
31.12.2004	3.697	1.215	3,04
31.12.2005	3.813	1.264	3,02
31.12.2006	3.891	1.318	2,95
31.12.2007	4.049	1.400	2,89
31.12.2008	4.148	1.458	2,84
31.12.2009	4.195	1.491	2,81
31.12.2010	4.282	1.536	2,79
31.12.2011	4.281	1.570	2,73
31.12.2012	4.314	1.592	2,71

Tab. 15 – Famiglie per numero di componenti

censimento 2001	Numero di componenti						Totale
	1 persona	2 persone	3 persone	4 persone	5 persone	6 o più persone	
Gazzo	175	245	260	257	129	51	1.117
Provincia	68.577	83.120	74.442	61.958	18.468	6.662	313.227

Grafico 12 - famiglie

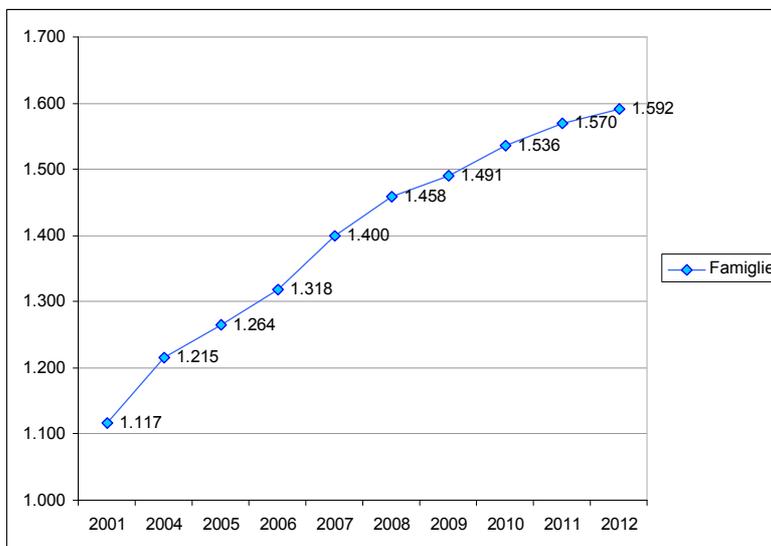
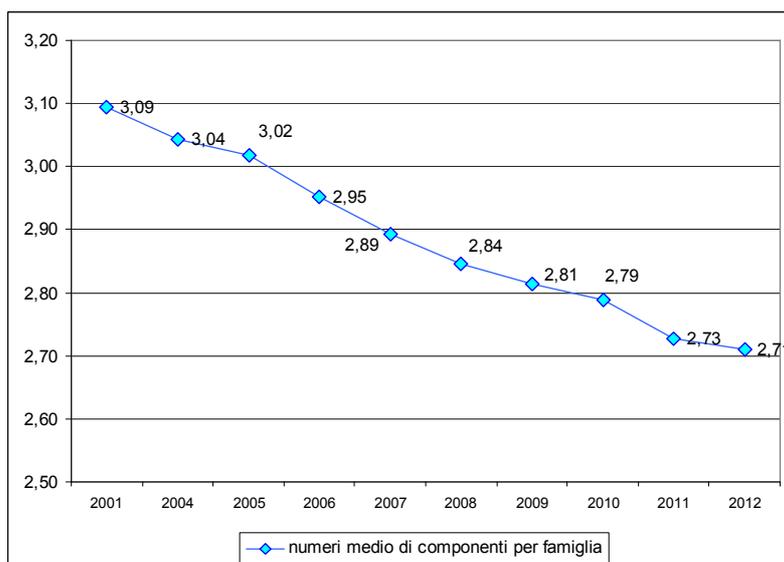


Grafico 13 - numero componenti



## 10) Popolazione attiva

Passando all'analisi dei dati relativi alla popolazione attiva e al tipo di occupazione per attività economica (censimento 2001 – Tabelle 16a, 16b, 16c e 16d), si possono fare alcune brevi considerazioni sulla situazione lavorativa e produttiva del Comune di Gazzo rispetto alla situazione provinciale. La percentuale di occupati nel settore primario (13%) è nettamente superiore a quanto osservato a livello provinciale (4%). Si ha una rilevante presenza del settore secondario (53% contro il 38% del totale provinciale) ed una percentuale di occupati nel terziario minore, 34% contro il 58% a livello provinciale.

Il tasso di occupazione comunale è maggiore rispetto al livello provinciale mentre quello di disoccupazione si posiziona al di sotto dei risultati ottenuti nel totale della Provincia. Le unità locali presenti in territorio comunale sono 254. Vi è una netta prevalenza del settore dell'industria (48%), mentre sul totale provinciale troviamo che la composizione percentuale delle unità locali è dominata da altri servizi (38%).

Tab. 16a – Tasso Occupazione

anno	Tasso Occupazione totale	Tasso Occupazione per sesso		Tasso Disoccupazione totale	Tasso Disoccupazione per sesso		Popolazione residente totale
		Maschile	Femminile		Maschile	Femminile	
censimento 2001	56,16	69,06	43,19	1,84	1,2	2,84	3.457

Tab. 16b – Occupazione per attività economica

anno	Occupati per attività economica			totale
	agricoltura	industria	altro	
censimento 2001	210	843	551	1604

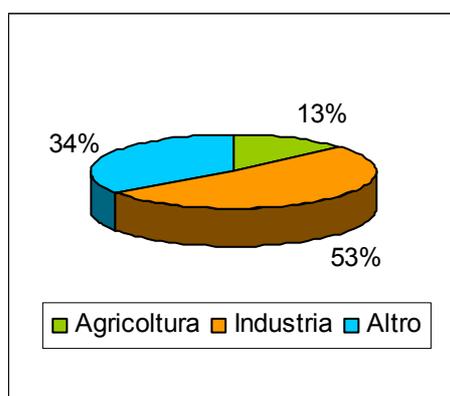
Tab. 16c – Unità locali

anno	Unità Locali	
	numero	addetti
censimento 2001	254	955

Tab. 16d – Unità locali per attività economica

anno	Industria	Commercio	Altri servizi	Istituzioni
	U.L.	U.L.	U.L.	U.L.
censimento 2001	122	57	61	14

Grafico n. 14 – occupati per attività economica – censimento 2001



## 11) I caratteri dell'abitare

### 11.1) Abitazioni: aspetti generali

Per poter tracciare un quadro esaurientemente valido della situazione attuale e delle più significative tendenze in atto, il solo aspetto della variazione della popolazione - seppur integrato da valutazioni sull'età e da alcuni elementi riguardanti l'ubicazione e la struttura delle famiglie - risulta insufficiente.

Dimensionare correttamente il P.A.T., infatti, è subordinato anche alla conoscenza dell'evoluzione del parco abitativo del Comune dal punto di vista puramente quantitativo e, soprattutto, alla rispondenza della situazione attuale a quegli standard qualitativi che si ritengono al momento minimi e alla loro prevista evoluzione nel tempo.

L'analisi quantitativa evidenzia l'andamento del parco abitativo, ponendo in luce soprattutto l'andamento dell'attività edilizia, pur se risultano difficili le valutazioni che si fondano sui ristretti ambiti comunali.

Lo scopo dell'analisi qualitativa è di capire come si è costruito, indagando la situazione del parco abitativo rispetto agli elementi che possono fornire delle informazioni sulla "qualità" delle abitazioni stesse, tali elementi si possono ricondurre – semplificando – al titolo di godimento, all'età ed alla dotazione di servizi, nonché al rapporto tra numero di componenti del nucleo familiare e numero di stanze.

Quest'ultimo elemento riveste particolare importanza nel dimensionamento, evidenziando le situazioni di disagio relative a mancanza di spazio (indice di affollamento), nelle quali le stanze a disposizione della famiglia sono, rispetto ai componenti, in numero inferiore rispetto a quelle attualmente assunte come minime.

### 11.2) Le condizioni abitative alla data dei censimenti

Per un'analisi dettagliata della situazione abitativa comunale è necessario riferirsi ai dati dei censimenti della popolazione che consentono di analizzare i caratteri delle abitazioni dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

Osservando i dati relativi al censimento 2001 (Tab. 17), si può osservare che il "parco residenze" è pari a 1.163 unità, di cui occupate 1.140, mentre le stanze occupate sono pari a 5.945 unità (tab. 19).

La media delle stanze per abitazione è pari a 5,35, contro una media provinciale di 4,71, mentre l'indice di affollamento (rapporto abitanti / stanza), desumibile dalla tabella 20, è piuttosto basso ed è pari a 0,58 (in linea con il dato provinciale).

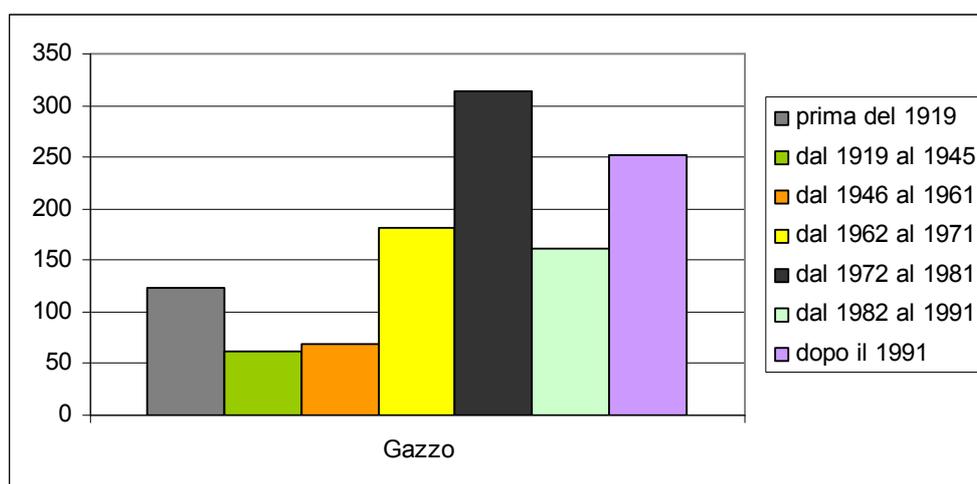
Tab. 17 – Abitazioni totali, occupate, non occupate

Anno 2001	Abitazioni Totali	Occupate da residenti o non	Vuote	Vuote (%)
Gazzo	1.163	1.140	23	1,98
Provincia	339.423	315.340	24.083	7,10

Tab. 18 – Abitazioni per epoca di costruzione

Anno 2001	prima del 1919	dal 1919 al 1945	dal 1946 al 1961	dal 1962 al 1971	dal 1972 al 1981	dal 1982 al 1991	dopo il 1991	totale
Gazzo	123	62	69	182	313	162	252	1.163
Provincia	26.583	22.653	50.234	79.393	71.300	44.173	44.921	339.257

Grafico n. 15 – abitazioni in edifici ad uso abitativo per epoca di costruzione



Tab. 19 – Stanze in abitazioni occupate

Anno 2001	Stanze in abitazioni occupate da persone residenti
Gazzo	5.945
Provincia	1.465.797

Tab. 20 – Abitazioni occupate, numero stanze complessivo, numero medio di stanze per abitazione, indice di affollamento

anno 2001	Gazzo	Provincia
abitazioni occupate da residenti	1.111	311.159
stanze in abitazioni occupate	5.945	1.465.797
n° stanze medio per abitazione	5,35	4,71
popolazione residente	3.457	849.857
indice di affollamento	0,58	0,58

### 11.3) Titolo di godimento

Un ulteriore importante elemento di valutazione del parco abitativo del Comune di Gazzo è dato dall'analisi del titolo di godimento delle abitazioni occupate.

Dai dati ISTAT emerge che il numero delle abitazioni in proprietà, pari a 902, corrisponde a una percentuale pari a circa l'81%, contro una media provinciale del 78%.

Tab. 21 – Abitazioni occupate per titolo di godimento

Anno 2001	proprietà	%	affitto	%	altro titolo	%	totale
Gazzo	902	81,19	107	9,63	102	9,18	1.111
Provincia	244.027	78,43	45.842	14,73	21.290	6,84	311.159

Tab. 22 – Abitazioni occupate per numero di stanze

Anno 2001	Abitazioni occupate con una stanza	Abitazioni occupate con 2 stanze	Abitazioni occupate con 3 stanze	Abitazioni occupate con 4 stanze	Abitazioni occupate con 5 stanze	Abitazioni occupate con 6 o più stanze	Abitazioni occupate totali
Gazzo	9	31	105	231	289	446	1.111
Provincia	3.063	17.575	44.523	85.554	86.547	73.897	311.159

#### 11.4) Abitazioni: analisi dell'affollamento

Le analisi dei capitoli precedenti hanno evidenziato come la situazione abitativa sia piuttosto normalizzata, con un parco abitativo variegato per tipologia ed epoca di costruzione.

Il successivo passaggio dell'analisi abitativa consiste nel verificare se le modificazioni avvenute hanno in qualche modo influenzato il rapporto esistente tra le famiglie, per numero di componenti, e le residenze, per numero di stanze.

I risultati forniti dall'indagine ISTAT 2001 sono soddisfacenti, in quanto il numero medio dei componenti della famiglia (3,09 – v. Tab. 14) è abbondantemente inferiore al numero medio di stanze delle residenze occupate (5,35 – v. Tab. 20).

Ciò induce a ipotizzare che buona parte delle abitazioni sia di notevoli dimensioni, indipendentemente dalla consistenza del nucleo familiare che le occupa.

Rispetto al censimento del 2001 il 87% delle abitazioni è composto da 4 o più stanze, mentre la percentuale delle abitazioni che hanno 6 o più stanze è del 40% (Tab. 22).

Per contro solo il 4,6% delle famiglie è formato da 6 o più componenti ed il 39% circa da quattro o più componenti (Tab. 15).

#### 12) Calcolo del fabbisogno edilizio residenziale teorico

La valutazione del fabbisogno relativo al settore residenziale deve essere effettuata tenendo conto del fabbisogno edilizio arretrato ed insorgente.

## 12.1) Fabbisogno edilizio arretrato

Il fabbisogno edilizio arretrato individua quelle situazioni che, a prescindere dalle previsioni di sviluppo demografico, necessitano di interventi programmatori finalizzati a sanare situazioni di disagio abitativo conseguenti prevalentemente a sovraffollamento e situazioni di inagibilità abitativa degli edifici.

### 12.1.1) Fabbisogno per eliminazione del sovraffollamento

Lo standard ritenuto idoneo per valutare le situazioni di sovraffollamento è rappresentato dal rapporto di una stanza per abitante a cui corrisponde un indice di affollamento pari all'unità.

Per il Comune di Gazzo l'indice di affollamento, rispetto ai dati del Censimento ISTAT 2001, risulta essere mediamente pari a:

$$3.457 \text{ (abitanti)} / 5.945 \text{ (stanze)} = 0,58$$

come desumibile dalla Tab. 20.

L'indice di affollamento unitario è, quindi, di gran lunga inferiore al rapporto di riferimento di 1 vano per abitante, situazione che presuppone un consumo medio pro-capite decisamente superiore ai 150 mc/ab; questi valori, legati ai bassi indici di edificabilità ammessi dall'attuale normativa di piano, comportano, presumibilmente, un consumo di suolo superiore al valore massimo consentito dalla normativa regionale.

Dalla Tab. 15 sotto riproposta:

Tab. 15 – Famiglie per numero di componenti

censimento 2001	Numero di componenti						Totale
	1 persona	2 persone	3 persone	4 persone	5 persone	6 o più persone	
Gazzo	175	245	260	257	129	51	1.117

si desume che le famiglie composte da 1 – 2 persone sono 420 (175+245).

Dalla Tab. 22 sotto riproposta:

Tab. 22 – Abitazioni occupate per numero di stanze

Anno 2001	Abitazioni occupate con una stanza	Abitazioni occupate con 2 stanze	Abitazioni occupate con 3 stanze	Abitazioni occupate con 4 stanze	Abitazioni occupate con 5 stanze	Abitazioni occupate con 6 o più stanze	Abitazioni occupate totali
Gazzo	9	31	105	231	289	446	1.111

si desume che le abitazioni occupate con 1 – 2 stanze sono 40 (9+31), mentre le abitazioni con meno di 4 stanze sono 145 (9+31+105). Non sembra opportuno prendere in considerazione tale fattore visto che le abitazioni occupate con meno di 4 stanze sono 145 e le famiglie con più di tre persone sono 437 (257+129+51).

Vi sono, quindi, 292 (437-145) famiglie da considerare.

Ipotizzando che siano distribuite ugualmente sulle varie tipologie edilizie, ossia 1.111 abitazioni, le abitazioni occupate con meno di 4 stanze (145) corrispondono al 13%  $[(145/1.111) \times 100]$ .

Si può ipotizzare che il 13% delle 437 famiglie con più di tre persone sia quindi in condizioni di sovraffollamento:  $292 \times 13\% = 38$  famiglie.

Tenuto conto di quanto indicato nella Tab. 14 qui di seguito riprodotta (con riferimento al censimento 2001):

Tab. 14 – Numero medio di componenti della famiglia

anno	popolazione residente	famiglie	numero medio di componenti per famiglia
censimento 2001	3.457	1.117	3,09

gli abitanti in condizioni di sovraffollamento sono:  $38 \text{ famiglie} \times 3,09 \text{ ab./famiglia} = 118$  abitanti.

#### 12.1.2) Fabbisogno edilizio conseguente a condizioni igieniche inadeguate e malsane

Nel Comune di Gazzo le abitazioni occupate al 2001 erano 1.111 su un complessivo di 1.163 abitazioni; per un totale di 5.945 vani (Tab. 20).

Dalla riproposizione della Tab. 18 sotto riportata:

Anno 2001	prima del 1919	dal 1919 al 1945	dal 1946 al 1961	dal 1962 al 1971	dal 1972 al 1981	dal 1982 al 1991	dopo il 1991	totale
Gazzo	123	62	69	182	313	162	252	1.163

si desume come le abitazioni costruite in epoca meno recente (ante 1972) sono 436  $(123+62+69+182)$ .

Si può ritenere che il 90% di tali abitazioni abbiano già subito interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento igienico o ristrutturazione, mentre il 10% - ossia 43 abitazioni circa - versano ancora in condizioni igieniche inadeguate.

Dalle tabelle seguenti:

Tab. 23 – Abitazioni fornite di gabinetto e di impianti doccia/vasche da bagno

anno 2001	totale abitazioni occupate da popolazione residente	dispone di gabinetti	%	dispone di doccia o vasca	%
Gazzo	1.111	1.102	99,19	1.105	99,46
Provincia	315.340	310.427	98,44	309.840	98,26

Tab. 24 – Abitazioni per disponibilità di servizi (impianto di riscaldamento)

anno 2001	abitazioni totali occupate da residenti	dispone di acqua potabile	%	dispone di impianto di riscaldamento	%
Gazzo	1.111	1.092	98,29	1.106	99,55
Provincia	315.340	310.851	98,58	310.386	98,43

si desume come 9 abitazioni sono prive di gabinetto all'interno dell'abitazione, mentre 6 di doccia o vasca, 5 di riscaldamento e 19 di acqua potabile, per un totale di 39 abitazioni.

Alla luce di quanto sopra il fabbisogno residenziale conseguente a condizioni igieniche inadeguate si può stimare in: (43 abitazioni + 39 abitazioni) X 3,11 abitanti / abitazione (dati 2001: 3.457 ab./1.111 abitazioni) = **255** abitanti.

Complessivamente il fabbisogno edilizio residenziale arretrato è pari a:

- per eliminazione del sovraffollamento: **118** abitanti teorici;
- per eliminazione condizioni igieniche inadeguate: circa **255** abitanti teorici;

per un totale di **373 abitanti teorici**.

## 12.2) Fabbisogno edilizio insorgente

### 12.2.1) Componente demografica

Come già accennato, secondo le elaborazioni statistiche è possibile stimare la popolazione residente nei prossimi 10 anni nella Provincia di Padova.

Dalla riproposizione della Tab. 2:

Tab. 2 – popolazione residente – proiezione  
*proiezione elaborata in base alla crescita prevista nel totale della provincia*

Anno	Provincia	Gazzo
2010	934.216	4.282
2020	942.493	4.320

la proiezione sul Comune di Gazzo dei dati provinciali porta a stimare una popolazione complessiva nel 2020 pari a circa 4.320 abitanti, con un incremento di **38** abitanti rispetto al 2010.

### 12.2.2) Fabbisogno aggiuntivo conseguente alla variazione media dei nuclei familiari

Le trasformazioni socio-economiche intervenute negli ultimi decenni hanno determinato nuovi modelli di comportamento sociale e di occupazione delle abitazioni.

La famiglia che aveva un numero medio di componenti pari a 3,09 nel 2001 e 2,71 nel 2012 (Tab. 14), vede con ogni probabilità ridurre ulteriormente questo valore.

Si potrebbe stimare per il 2020 un trend di 2,5 componenti per nucleo familiare. Dalla riproposizione della Tab. 14 sotto riportata:

Tab. 14 – Numero medio di componenti della famiglia

anno	popolazione residente	famiglie	numero medio di componenti per famiglia
31.12.2012	4.314	1.592	2,71

con riferimento al 31.12.2012, si ottiene (proiettato al 31.12.2020): [1.592 (famiglie) X 2,71 (componenti per famiglia)] / 2,5 (comp. per famiglia) = 1.726 famiglie. Quindi 134 (1.726 – 1.592) nuovi nuclei famigliari che potrebbero formarsi per il 31.12.2020. Ipotizzando che l'80% possa richiedere una nuova abitazione, ovvero 107 nuclei famigliari, gli abitanti teorici corrispondenti ammontano a: 107 (famiglie) X 2,5 (comp. per famiglia) = **267**.

### 12.3) Fabbisogno residenziale totale e sviluppo ammissibile

Il fabbisogno totale del Comune di Gazzo per i prossimi anni (2012-2020) risulta complessivamente dalla somma delle componenti sopra analizzate, così come di seguito riassunte:

a) fabbisogno arretrato:

- per eliminazione del sovraffollamento:	abitanti teorici	118
- eliminazione delle condizioni igieniche inadeguate:	abitanti teorici	255

b) fabbisogno insorgente:

- per incremento complessivo della popolazione:	abitanti teorici	38
- per variazione media dei nuclei familiari:	abitanti teorici	267

-----

c) fabbisogno totale:

abitanti teorici **678**

d) sviluppo ammissibile:

considerando un indice di affollamento non inferiore a 0,75 (sul nuovo e sul rinnovato), si ottiene:

(678 / 0,75) X 1 ab/vano = abitanti ins. **904**

Il dimensionamento attendibile si può quindi attestare tra i valori di **680** e **900** abitanti insediabili, sia un incremento compreso tra l'**16%** e il **21%** circa della popolazione residente al 31.12.2012 (pari a 4.314 ab.)<sup>4</sup>, sempre che siano disponibili le aree per gli standard e soddisfatti i limiti di legge.

### 12.4) Consumo medio di volume per abitante e fabbisogno edilizio residenziale totale (\*)

Il volume residenziale medio per abitante può essere determinato assumendo lo standard minimo di 150 mc per abitante previsto dalla L.R. 11/2004, oppure determinando l'effettivo standard volumetrico riscontrabile nel territorio comunale. Si avrà quindi:

Consumo medio di volume per abitante = 150 X (vano/abitante)

ossia: 150 mc/ab X (5.945 vani / 3.457 abitanti) (\*)

(\*) dati disponibili: censimento 2001

Per il Comune di Gazzo si ottiene un consumo medio di volume per abitante pari a 258 metri cubi. Il fabbisogno edilizio residenziale totale, ricavato dalla moltiplicazione del fabbisogno residenziale totale (680

<sup>4</sup> Popolazione al 01.01.2015: 4.347 abitanti

ab. teorici) e il consumo medio di volume (258 mc), corrisponde a 175.440 mc di cui 1/3 circa (58.480 mc) reperibile nel P.R.G. vigente. Il nuovo volume di progetto ammonta presumibilmente a 116.960 mc (ossia 2/3 circa del fabbisogno totale).

\*\*\*\*\*

Aggiornamento: aprile 2014\_(09-2015)